

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 28.09.2008

### Economia

Che Saràs, Saràs...

### Energia

Wackernagel e l'impronta ecologica

### Informazione

Mills giudicato, Berlusconi condannato

Ammazzateci tutti

### Muro del pianto

Veltroni a New York

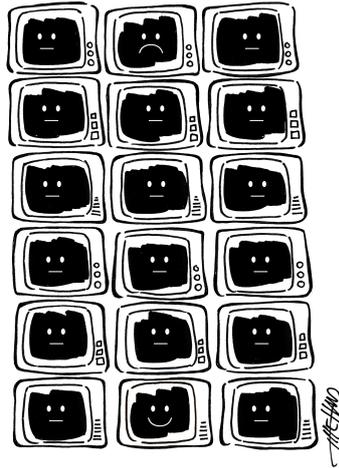
Italia-Seychelles

### Politica

Il muro di Veltrusconi

Dolcemente viaggiare...

## Editoriale



I politici e gli economisti e i giornalisti e i conduttori di talk show e gli opinionisti e i direttori dei telegiornali e Profumo e Passera e l'Associazione Bancaria Italiana e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e lo psiconano in prima serata e il governo ombra di Topo Gigio Veltroni in quarta serata e lo sportellista della nostra banca e il consulente finanziario di fiducia e il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. Tutti insieme ci hanno rassicurato sulla tenuta delle banche italiane, sulla solidità delle nostre assicurazioni, sulla sicurezza di titoli, conti correnti, pronti conto termine, bot, bond, cct, obbligazioni, future, hedge fund, derivati. L'effetto è stato devastante. Gli italiani, che credevano in una crisi passeggera dell'economia, hanno capito che sta per arrivare una catastrofe. Più li rassicuri, più si spaventano. Hanno una lunga esperienza di balle alle spalle. I Comuni stanno fallendo, non hanno più soldi. Il costo dello Stato sta raddoppiando. Il debito pubblico è tra i più alti del mondo. Ma siamo sereni. Un mattino, qualcuno si presenterà a reti unificate e ci dirà: "Non abbiamo più un euro, la festa è finita, abbiamo scherzato". Poi prenderà l'elicottero che lo aspetta sul tetto della RAI. Come Ceausescu, meglio di Ceausescu. In fondo, ci vogliono bene. Chi non sa di morire se la gode. Chi lo sa si preoccupa. Perché preoccuparsi allora? Se qualcuno lo vuol fare può sempre leggere la Settimana. "Guardala in faccia la verità... è meno dura".

Beppe Grillo

## Il muro di Veltrusconi

### Politica

21.09.2008



Ci sono 18 condannati in Parlamento. Gli inquisiti e i condannati in primo e secondo grado sono più di 70. Loro non molleranno mai, noi neppure. 350.000 firme per un Parlamento Pulito giacciono in una cantina del Senato a disposizione di Schifani e della P2.

Lo psiconano e Topo Gigio Veltroni, non Mastella, hanno fatto cadere Prodi. Hanno chiuso il varco aperto l'otto settembre con il Vday per ritardare il loro crollo. PDL e PDmenoelle sono il vero problema del Paese. Il trionfo dell'antidemocrazia. Chi rappresentano veramente? Chi sono i veri padroni e ispiratori di Veltrusconi?

Del Turco, che aveva stretti rapporti con il sempreonesto Fassino, quello dell'Unipol, è finito dentro, ma potrebbero finirci quasi tutti. La spartizione dei contributi regionali alla Sanità è la prossima Tangentopoli.

Vogliono toglierci ogni voce. Veltrusconi vuole eliminare il diritto di scelta del candidato per il Parlamento Europeo e introdurre lo sbarramento al 5%. Due bastardate. La prima perpetua la nomina da parte dei segretari di partito dei Carra, dei Dell'Utri, delle Carfagne e delle Serafini anche in Europa. La seconda impedisce alle minoranze di essere rappresentate. Al Parlamento Europeo non esiste il problema della governabilità sbandierato da Veltrusconi. Un tetto serve solo a fare fuori tutti gli altri. Vogliono rimanere in due, PDL e PDmenoelle, che poi sono uno, con i parlamentari nominati da loro. Pregiudicati e famigliari, amanti e avvocati. Il resto del Paese deve invece essere onesto come ci ricorda Andrea da Torino.

"Caro Beppe, nulla di nuovo... ma sempre sconvolgente anche dopo anni che ne parli sul blog. Devo presentare un modulo per cominciare un'attività commerciale on line, da presentare al proprio Comune 30 gg prima dell'inizio dell'attività. Te lo allego perchè andando

**TOUR 2008-2009**

**BEPPE GRILLO**

**delirio**

dal 27 settembre 2008  
per info: [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

[www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

a leggere le note riportate in calce che riportano i requisiti che impediscono di esercitare l'attività commerciale (in generale non solo quella on line) trovi:  
[...] 1) Art. 5, commi 2 e 4, D.L.vo 114/98  
Comma 2: Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti; (lettera abrogata dall'art. 20 del D. Lgs. 12 settembre 2007, n. 169);

b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513Bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27.12.1956 n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

[...] Questo è il link:  
[http://www.comune.torino.it/commercio/moduli/pdf/mod7\\_2008.pdf](http://www.comune.torino.it/commercio/moduli/pdf/mod7_2008.pdf).

Bè, ma allora è chiaro! Se i condannati non possono avere funzioni pubbliche comunali, provinciali, regionali; se non possono fare gli agenti delle forze dell'ordine, i pubblici ufficiali, in magistratura figurarsi... e se non possono neanche mettere su un'attività commerciale... è chiaro che ai condannati resta solo attaccarsi alla poltrona del Parlamento e difendere il posto e i privilegi con tutte le armi!"  
Andrea, Torino



## Mills giudicato, Berlusconi condannato

### Informazione

22.09.2008



Riporto il testo dell'intervento di Marco Travaglio: "Buongiorno a tutti. Oggi avrei dovuto parlare ancora di Alitalia, ma ne parleremo già Giovedì ad Annozero, quando ripartiremo, su RaiDue, e avremo modo di rifletterci. Oggi vorrei parlare di una questione che lega Israele all'Italia. Forse perché ho sentito dire, in coda a qualche telegiornale, che si è dimesso il Primo Ministro Olmert, come aveva promesso. Olmert era sotto indagine per, dicono i giornali, corruzione. In realtà in Israele il reato di finanziamento illecito e corruzione è lo stesso quindi lui è accusato di avere dei preso dei soldi senza registrarli nei bilanci della sua campagna elettorale. E' stato accusato dopo essere diventato Premier di Israele in seguito all'ictus che ha colpito il precedente Premier Ariel Sharon. Non è stato ancora rinviato a giudizio, cioè non è stato ancora formalmente incriminato, è già stato interrogato tre volte e ogni volta si è precipitato dai magistrati. Alla fine ha deciso che in quella situazione non poteva più restare presidente del Consiglio dello Stato di Israele, ha annunciato le sue dimissioni e adesso, puntualmente, le ha date e verrà sostituito dal suo ministro donna Tzipi Livni. Perché parlo di Olmert? Perché quest'estate è accaduta una cosa inversa in Italia: come al solito, da noi, a situazioni simili conseguono risultati dissimili anzi opposti. Berlusconi, imputato - lui si rinviato a giudizio, già in fase avanzata nel dibattimento di primo grado per corruzione giudiziaria di un testimone, l'inglese David Mills -, indagato per avere comprato o tentato di comprare dei senatori del centrosinistra un anno fa. Imputato con richiesta di rinvio a giudizio per avere comprato i servizi di un dirigente della RAI cioè dell'azienda concorrente, che sarebbe anche pagata da noi, rispetto alla sua a sua volta rinviato a giudizio in un altro processo per frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita - il processo dei diritti Mediaset, quello in cui gli si contesta di avere gonfiato a dismisura il prezzo reale di decine e decine di film comprati in America, non direttamente dalle sue aziende ma fatte acquistare da società occulte del comparto Offshore della Fininvest che se le passavano l'una con l'altra e ogni volta che il film passava da una società occulta all'altra aumentava il prezzo. Alla fine questa panna montata del surplus rispetto al prezzo reale finiva, secondo l'accusa, nelle tasche del Cavaliere e dei suoi familiari. Bene, un signore in queste

condizioni - due processi in corso al Tribunale e due udienze preliminari in corso tra Napoli e Roma per non parlare di tutto il pregresso cioè delle sei prescrizioni, delle due assoluzioni in base alla depenalizzazione del reato di falso in bilancio fatto da lui... lasciamo perdere... un signore in quelle condizioni ha deciso anche lui che non era opportuno che un Presidente del Consiglio avesse delle indagini e dei processi in corso. Solo che invece di andarsene lui, ha cancellato i processi in corso con il Lodo Alfano. In Israele non hanno avuto la stessa idea, ad Olmert non è venuto in mente di fare un Lodo Olmert per abolire le indagini a suo carico: ha pensato bene che un Premier indagato se ne dovesse andare lui. E' andato in televisione, ha fatto un discorso, si è rivolto agli elettori del suo partito, ha detto: "Io sono innocente, intendo dimostrarlo davanti ai giudici, ma voglio dimostrarlo senza lo scudo del mio incarico pubblico, perchè potrebbe intimidire i giudici". Anzi ha concluso con queste parole: "Sono orgoglioso di avere guidato un Paese democratico nel quale la Polizia e la magistratura indagano liberamente sul capo del governo senza alcun condizionamento." Queste parole andrebbero scolpite a caratteri cubitali aurei su Palazzo Chigi, Palazzo Madama, Montecitorio e anche al Quirinale dove sappiamo che il lodo Alfano è stato firmato in fretta e furia dal nostro Capo dello Stato che, curiosamente, è anche il garante supremo della Costituzione e che però, evidentemente, quel giorno lì era un po' meno garante dell'articolo 3, visto che l'articolo 3 stabilisce che tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge senza distinzioni nemmeno di condizioni sociali e personali. E il Lodo Alfano stabilisce che ci sono quattro persone che proprio per le loro condizioni personali e sociali sono invece non più soggetti alla legge comune e alla legge penale. Due situazioni simili, sebbene quella di Olmert fosse per un reato molto più lieve, fosse un'inchiesta nata dopo che lui era diventato Presidente del Consiglio e fosse comunque in un Paese tutt'ora in guerra, che rischia da un momento all'altro un attacco dall'Iran o da qualche altro dei numerosi nemici che ha tutt'intorno ed è impegnato in un processo di pace con i palestinesi che forse potrebbe anche arrivare ad una buona conclusione. Avrebbe avuto tutti gli alibi per dire "lo rimango" in attesa di vedere come va il processo invece Olmert se n'è andato e in Italia se n'è andato il processo. A questo punto ci hanno detto che Berlusconi è libero da distrazioni, non ha più impegni anche se lui non aveva nessun impegno nemmeno prima perchè non ha mai messo piede in Tribunale in questi due processi. Finalmente penserà agli italiani. Non pare che sia così. Il Lodo separa le sue sorti da quelle dei suoi coimputati, il processo ai coimputati va avanti, per quanto riguarda lui viene congelato in attesa che il Tribunale faccia eccezione di incostituzionalità davanti alla Corte e la Corte risponda se il Lodo è non è costituzionale. Dovesse non esserlo, come pare non sia, Berlusconi tornerebbe imputato ma davanti ad altri giudici rispetto a quelli che lo stanno giudicando adesso proprio perchè si presume che gli altri, nel frattempo, siano andati avanti nel giudicare i coimputati quindi, sia che li abbiano

ritenuti colpevoli sia innocenti si saranno già pronunciati sui fatti e indirettamente su di lui, divenendo così incompatibili a giudicare lui. Quindi lui i giudici che lo stavano giudicando fino a luglio, quando è passato il Lodo, non li vedrà più in faccia, ne arriveranno degli altri. E allora? Allora dovrebbe stare tranquillo. Dovrebbe pensare ai problemi del Paese. Quello che ci era stato raccontato. In realtà non è così. Non è così perché, abbiamo letto venti giorni fa, che i suoi avvocati hanno reiterato in Cassazione al ricusazione contro la presidente del Tribunale che lo sta giudicando nel processo Mills, Nicoletta Gandus. Uno dice, ma che gli frega a lui di Nicoletta Gandus se ormai potrà giudicare soltanto David Mills, il suo coimputato nel processo Berlusconi-Mills? Lui non la vedrà più e se mai tornerà imputato in quel processo il Presidente sarà un altro... e allora perché ricusa un giudice che non può più giudicare lui? Perché si occupa di un processo nel quale lui non c'è più? La risposta è molto semplice: gli imputati sono due, la corruzione si fa in due, uno paga l'altro prende, uno compra e l'altro vende. Cosa avrebbe venduto Mills a Berlusconi in cambio di 600.000 dollari, secondo la procura di Milano e secondo il GIP che ha rinviato a giudizio entrambi? Ha venduto due testimonianze Chiamato nel '97-'98 dal Tribunale di Milano a testimoniare nei processi sulla Fininvest, tangenti alla guardia di finanza, fondi neri All Iberian, Mills, che era il consulente estero del gruppo, quello che ha creato le società offshore, sarebbe andato lì e avrebbe detto un quarto, un quinto, un decimo, un centesimo di quello che sapeva. Chi lo dice, le toghe rosse? No, lo dice Mills in una lettera che ha scritto nel 2004 al suo commercialista inglese, Bob Drennan. Gli ha detto: "Il modo in cui avevo reso la mia testimonianza - non ho mentito ma ho superato curve pericolose - tenne Mr. B. fuori dai guai nei quali l'avrei gettato se solo avessi detto tutto quello che sapevo". Ha giurato di dire "tutta la verità, niente altro che la verità, lo giuro", dopodiché ha detto pochissimo perché se avesse detto tutto, scrive lui al suo commercialista, l'avrebbe cacciato in un mare di guai. "Alla fine del 1999 mi fu detto - cioè l'anno dopo le testimonianze reticenti o false - che avrei ricevuto dei soldi a titolo di prestito a lungo termine - che lui peraltro non ha mai restituito - o di regalo 600.000 dollari". Perché lo scrive al suo commercialista? Perché lui quei soldi non li poteva giustificare. Mr. B. gli fa avere tramite un manager, Bernasconi, che oggi è morto, 600.000 dollari in Svizzera, di nascosto, in nero, extrabancario, fuori busta. Lui come fa a dichiararli al fisco? Dovrebbe dire perché li ha avuti, dovrebbe dire "Sono un testimone comprato". Questa è il corrispettivo della mia testimonianza reticente. Dovrebbe confessare dei reati. Quindi cosa fa? Non li dichiara al fisco e li dichiara al suo commercialista perché teme che nelle indagini sui diritti Mediaset quando gli vanno a perquisire l'ufficio i magistrati scoprono tracce di questi fondi neri. Il bello è quello che succede dopo: capita, a volte, che un evasore fiscale confessi di aver evaso il fisco al suo commercialista. In Italia il commercialista gli spiega come fare a nascondere il tutto, in Inghilterra il commercialista denuncia il cliente David Mills al fisco e le carte arrivano alla

procura di Milano. Tipico anche in Italia, immaginate un commercialista che denuncia il suo cliente! Immediatamente perderebbe tutta la clientela. Invece il commercialista Bob Drennan viene sentito dalla procura di Milano e dice "certo, ci parve tutto molto strano! A che titolo Mills riceveva soldi da Berlusconi? Era per caso il suo figlio adottivo?". E aggiunge ancora Drennan: "In quella dichiarazione c'era un collegamento sufficiente che mi indusse a credere che io avessi il dovere di riportare la questione a Clyde Merclue, funzionario del Serious Frode Office, cioè l'ufficio antifrode fiscale di Sua Maestà britannica, per lasciargli decidere se il collegamento tra il denaro e quelle testimonianze reticenti esistesse". Anche Becker, socio di studio di Drennan, conferma: "Lessi la lettera di Mills, Drennan mi chiese quale fosse la mia reazione e io gliela dissi. Concludemmo che non c'era altra scelta che riportarne integralmente i contenuti all'antifrode". Così nasce il processo Mills, e perché Berlusconi è così preoccupato anche se nel processo non c'è più? Perché c'è rimasto Mills. Quello che nell'ipotesi d'accusa ha preso i soldi da lui. Cosa possono fare i giudici con una prova del genere? Carta canta, c'è la prova scritta ufficiale, sequestrata dai magistrati di Milano con la firma di David Mills al suo commercialista. E poi, c'è il verbale in cui Mills, chiamato dalla procura di Milano quando gli mettono sotto il naso la lettera, cade dalle nuvole perché mai più avrebbe pensato che quella sua lettera sarebbe finita nelle mani dei magistrati di Milano ed è costretto a confessare "Si quella lettera l'ho scritta io". Naturalmente, quando si viene a sapere che ha parlato ed è stata trovata la lettera, ritorna alla chetichella alla procura di Milano e tenta pensosamente di ritrattare dicendo "no, ma quelli non erano soldi di Berlusconi". Addirittura si inventano che ha tirato in ballo Berlusconi per coprire delle operazioni poco chiare di un altro suo cliente, un certo Attanasio di Napoli che era stato addirittura già in galera. Figuratevi se l'avvocato Mills, marito di un ministro di Tony Blair, per coprire un certo Attanasio fa il nome del capo del governo italiano! Se mai dovrebbe essere il contrario, che uno per coprire il presidente del Consiglio italiano fa il nome di un certo Attanasio, ma è totalmente irragionevole il contrario! Quindi pensate come hanno impapocchiato la linea difensiva nel tentativo di salvarsi. Perché? Perché sono terrorizzati, poiché la prova non è frutto di un teorema o di una elucubrazione delle toghe rosse, ma ci sono i documenti, le confessioni. L'imputato Mills ha confessato davanti ai pubblici ministeri di Milano. Poi naturalmente se non confessa anche in aula, in base alla nostra legge demenziale, quello che ha detto ai PM non vale, ma vale quello che ha scritto al suo commercialista. Voglio dire: c'è la sua firma con scritto "Ho ricevuto 600.000 dollari in cambio delle mie testimonianze nelle quali superavo tornanti pericolosi per salvare Mr. B.". Cosa teme, dunque, Berlusconi? Anche se giudicano solo Mills, e metti condannano Mills, per esempio, cosa abbastanza probabile con questo materiale probatorio nelle mani dei giudici... non è che scrivono che Mills ha preso 600.000 dollari ma non scrivono chi glieli ha dati. Nella sentenza ci sarà

scritto, se fosse di condanna, "Mills ha preso 600.000 dollari in nero da Silvio Berlusconi che non possiamo più processare per il Lodo Alfano". Almeno finché non riusciremo a farlo dichiarare incostituzionale. Quindi, per uno che se la tira sempre da innocente, vittima di persecuzione, e in più adesso ha pure il trip di diventare presidente della Repubblica... fa la differenza nella quale ci sia scritto che se quello i soldi li ha presi glieli ha dati lui e che quindi è colpevole anche lui. Questo è quello che temono, per cui non vogliono che si arrivi a sentenza, non vogliono che la sentenza la scriva la Gandus. Vorrebbero ricusarla affinché il processo riparta da capo e arrivi alla prescrizione in modo da poter poi raccontare agli italiani che erano tutti innocenti, mentre in realtà la prescrizione significa che sei colpevole ma l'hai fatta franca per ragioni di tempo. Allora, continua, Berlusconi, a ricusare la giudice Gandus anche se lei non c'entra più con lui e non giudicherà mai più lui. Lo fa per Mills, cioè per se stesso. Ma non solo: l'altro giorno dopo la pausa estiva si è ripreso il processo Mills, era fissato da luglio l'appuntamento. Ma all'improvviso gli avvocati di Berlusconi che sono tutti parlamentari, Ghedini, Longo e Pecorella che viene tenuto in stand by perché lo devono mandare a fare il giudice costituzionale. Al posto di Vaccarella dovrebbe arrivare Pecorella, così il presepe è completo. Mandano avanti gli altri due a fare il lavoro sporco, Ghedini e Longo, ed entrambi sono in Parlamento, uno alla Camera e l'altro al Senato. Il venerdì, perché l'udienza era fissata per venerdì scorso, di solito il Parlamento non lavora e non vota, soprattutto, quindi non c'è l'impedimento parlamentare degli avvocati. Per quello era stata fissata di venerdì, perché il venerdì gli avvocati in parlamento sono liberi. Invece vengono convocate le commissioni giustizia di Camera e Senato proprio quel venerdì lì. Uno dice: ci sarà un'emergenza. Assolutamente no. Chi deve parlare? L'avvocato Ghedini! Ha chiesto di parlare su una legge fatta da lui, dal ministro Alfano che com'è noto è un suo prestanome. E infatti c'è una deputata del PD, Paola Concia, la quale dice: "La seduta è iniziata alle 11.05 ed è finita alle 11.45". Hanno lavorato quaranta minuti di niente. La presidente, Giulia Bongiorno, non c'era perché impegnata in un processo e c'è andata, segno evidente che se manca la presidente può mancare anche un membro normale come Ghedini che tra l'altro pare che non vada quasi mai, in commissione. Quel giorno, invece, c'è andato e ha chiesto la parola per poter dimostrare, ovviamente, che era impegnato in Parlamento. Se non avesse parlato non gli avrebbero fatto buono l'impedimento parlamentare. Cos'ha fatto? Si è messo a parlare degli emendamenti che lui stesso aveva presentato a una legge fatta dal suo stesso governo e probabilmente ispirata da lui: quella sulle intercettazioni. Cioè, per fare degli emendamenti a una legge ad personam per Berlusconi riescono a bloccare il processo dove Berlusconi non c'è più perché loro hanno fatto un'altra legge ad personam, il lodo Alfano, ma continuano a bloccarlo come se Berlusconi ci fosse! Praticamente, per Ghedini e Longo, il Lodo Alfano non vale, vale solo per i giudici! I giudici non possono giudicare Berlusconi, ma Ghedini e Longo possono continuare a

mettergli i bastoni fra le ruote anche se il loro cliente non c'è più! E' un Lodo che si allarga e si restringe. Si inventano appuntamenti parlamentari per far saltare un processo che non li riguarda più. E il bello qual è? Che i giornali, invece di sottolineare lo scandalo, la vergogna - tenete presente che un comportamento del genere in Inghilterra o negli Stati Uniti porterebbe all'immediato arresto degli avvocati per ostruzione alla giustizia e oltraggio alla Corte - si sono concentrati sul gossip. Perché al posto degli avvocati che non c'erano, dato che l'udienza si è tenuta lo stesso almeno per rinviarla hanno dovuto tenerla... qual è il gossip? "Chiara: io per un giorno avvocato di Berlusconi". Abbiamo finalmente una bella ragazza da buttare sui giornali in modo da parlare di lei per non parlare del perché questa ragazza di ventotto anni fa l'avvocato di Berlusconi con tutti gli avvocati e con quello che li paga. Questa ragazza fa l'avvocato di Berlusconi perché gli avvocati di Berlusconi sono in Parlamento a far finta di avere degli impegni decisivi mentre ci ha detto l'onorevole Concia che non si è fatto niente, che non si è fatto per lo stesso Ghedini nessuno avrebbe convocato quella commissione. Andiamo sul gossip. "Chiara, due ore da avvocato di Berlusconi", "Chiara emozionata", Chiara che fa le dichiarazioni, Chiara che viene fotografata. Il giorno dopo Berlusconi, beffa delle beffe ci prende proprio per il culo: "Caso Mills, il premier attacca: Assurdo essere trattato così". "Ci sono giudici che fanno lotta politica, mi hanno addirittura nominato un avvocato d'ufficio come se non avessi gli avvocati miei". Ma gli avvocati tuoi abbiamo visto che cosa fanno. Gli avvocati Ghedini e Longo hanno già annunciato che anche nella prossima convocazione, che sarà addirittura di sabato proprio per essere certi che il Parlamento è chiuso a doppia mandata, non ci saranno lo stesso. Non ci saranno lo stesso perché Ghedini deve fare un altro processo da un'altra parte, guarda caso quel sabato mattina lì. E l'avvocato Longo, potrebbe sostituirlo. No, ha un convegno. Addirittura il convegno dovrebbe venire prima dell'obbligo di andare a rispondere alle convocazioni dei giudici. Naturalmente, non è che Ghedini e Longo sono soli al mondo nei loro studi, hanno dei collaboratori, altri avvocati che lavorano per loro. Potrebbero mandarci loro anche perché per Berlusconi non c'è più niente da fare in quel processo, solo da prendere atto che lui non c'è più e presentare la questione di costituzionalità, ma quella la fanno i giudici. E loro non possono più intervenire perché Berlusconi non è più imputato in quel processo. Quindi semplicemente mandare uno per fare atto di presenza. Bene, nell'ultima udienza hanno mandato uno che non era abilitato perché non era ancora avvocato per poter difendere un imputato, quindi sono stati sostituiti dall'avvocato d'ufficio. E chi le racconta queste schifezze? Chi racconta questo scandalo infinito di un processo che non può andare avanti nemmeno per Mills perché Berlusconi ha paura che condannino almeno Mills? Chi lo racconta dello scandalo di una legge fatta apposta per Berlusconi per bloccare un processo che lui continua a bloccare anche una volta che n'è uscito? Chi lo racconta lo scandalo di un Parlamento che viene convocato e sconvocato a

seconda delle udienze e dei processi a Mills e non più a Berlusconi? Chi lo racconta lo scandalo di un Premier che mente spudoratamente davanti alla giustizia e davanti al popolo italiano? Avete trovato traccia, a parte il gossip della giovane e carina avvocatessa, in questi giorni in televisione? Mi pare che non abbiamo saputo niente, come non abbiamo saputo niente dell'Alitalia, anzi il TG1 continua a leccare i piedi, per non dire altro, alla cordata governativa, addirittura convocando le comandanti crumire per parlare contro i loro stessi sindacati e a favore del governo. E' un'informazione di regime a 360° e naturalmente l'antidoto è lo stesso: passare parola!



## Veltroni a New York

### Muro del pianto

23.09.2008



Dal Corriere della Sera di lunedì 22 settembre 2008: "Dopo le intense giornate newyorkesi e gli incontri con scrittori e politici americani per la presentazione del suo libro: The discovery of the dawn, Walter Veltroni torna in Italia e si prepara a fronteggiare un autunno ricco di appuntamenti".

In una delle sue intense giornate newyorkesi il MeetUp di New York ha rivolto a Topo Gigio Veltroni alcune domande e mi ha inviato il video di questa preziosa testimonianza.

MeetUp

Lei ha sostenuto la guerra in Afghanistan, è a favore della nuova legge sulle intercettazioni telefoniche. Ha anche detto che gli inceneritori non causano danni alla salute. Ha detto le stesse cose che dice Berlusconi. E prima ha parlato di blocco del Paese con un sistema come quello. Vorrei chiederle: pensa ci sia ancora una opposizione in Italia? E pensa di rappresentarla?

Veltroni

Quelle che lei ha citato sono esattamente le posizioni dei democratici americani, che pure sono una opposizione rispetto alla destra, quindi...Come vede, prendere quel parametro là, non è un parametro sufficiente.

MeetUp

Ma sto parlando della maggior parte della popolazione. L'opposizione che marcia sulle strade ...

Veltroni

Appunto. Il 25 ottobre a Roma ci sarà una manifestazione. E sarà una manifestazione molto grande. Una manifestazione nazionale organizzata dal Partito Democratico, contro il governo Berlusconi. Dunque, come vede...

MeetUp

E perché non ha partecipato a Piazza Navona?

Veltroni

Perché non era giusto!

MeetUp Non è vero!

Veltroni

Abbiamo posizioni diverse. La democrazia è così. Possiamo avere posizioni diverse.

MeetUp

Le facciamo due domande...

Veltroni

No, mi avete sorpreso abbastanza...

Però vi aspetto eh...

MeetUp

Dove?

Veltroni

Nel Partito Democratico!

MeetUp

Non e' che sono contro di lei. E' che chi vi crede piu'?!  
Veltroni

Per esempio dove e' finito Grillo? Da quando c'è il governo di destra è sparito. Non si è mai più sentito. Quando vuole farsi sentire sa farsi sentire. E' un uomo intelligente.

MeetUp

Il referendum che ha proposto Grillo, quando lo facciamo, in Italia?

Veltroni

Ma non è un problema di referendum...Ma quello si fa con una legge, non serve il referendum

MeetUp

Fare politica in Italia oggi E' difficile. Ma vivere la politica... proporre qualcosa e farla.

Veltroni Bisogna vincere le elezioni per farla. Significa evitare che gli altri facciano delle nefandezze e facciamo invece qualcosa di buono.



## Wackernagel e l'impronta ecologica

### Energia

23.09.2008



Oggi, 23 settembre 2008, è l' Earth Overshoot Day. Il giorno in cui l'umanità ha utilizzato tutte le risorse che la natura riesce a generare in un anno secondo il Global Footprint Network fondato da Mathis Wackernagel. Questo significa che ci occorre circa 1,4 volte la Terra per soddisfare le nostre necessità. Ci stiamo mangiando il pianeta. Il blog ha intervistato Wackernagel, l'inventore del concetto di impronta ecologica, un indice statistico che mette in relazione il consumo di risorse naturali con la capacità della Terra di rigenerarle.

"I monaci italiani introdussero il concetto di contabilità per i soldi. L'impronta ecologica è qualcosa di simile applicato alle risorse: se pensiamo come contadini, invece che ai soldi pensiamo a quanto territorio abbiamo disponibile per i pascoli, le coltivazioni eccetera. Questo è ciò che abbiamo a disposizione e quello che usiamo per il cibo, l'energia, eccetera.

Se guardiamo quante risorse consumiamo dal primo gennaio al 23 settembre, l'Overshoot Day, e facciamo un confronto con la produzione annua totale vediamo che dal primo gennaio al 23 settembre abbiamo consumato tutte le risorse che la Terra è in grado di rigenerare in un intero anno.

Quando sono nato, nel 1962, l'umanità usava la metà delle risorse rigenerabili in un anno. Finora siamo riusciti, con la tecnologia, a spremere il pianeta. Alcune aree del mondo hanno sperimentato il collasso perché sono troppo povere per importare risorse extra rispetto a quelle che riescono a produrre in loco.

La Svizzera, ad esempio, che è abbastanza ricca consuma tre volte le risorse che il suo ecosistema riesce a rigenerare. Finché avrà sufficienti risorse finanziarie, potrà comprare le risorse naturali. Le ultime stime per l'Italia sono per il 2003: 4,2 ettari di spazio ecologico produttivo rispetto a 1,8 disponibili nel mondo; un po' meno di tre volte quello che è disponibile nel mondo. La biocapacità dell'Italia è di un ettaro per persona, un po' di più della metà della media mondiale. Ci vogliono quindi 4 Italie per supportare il consumo degli italiani. Altri casi sono Haiti o il Darfur, che sono molto più limitati nella disponibilità di risorse in loco e finite queste non sono in grado di importare risorse extra da fuori e si trovano a fare i conti con gravi carenze di materie prime. Ci sono bellissimi esempi storici, belli anche perché lontani nel tempo. Quando

l'impero romano era al suo apice, a Roma abitavano un milione di persone. Quando l'impero collassò, la città non riuscì più a trasportare le risorse dai posti più lontani. La città in pochissimo tempo scese a 50.000 abitanti appunto perché poteva contare sulle risorse locali non riuscendo a trasportarne da fuori. Questo è il miglior esempio storico.

Ci sono tre aree su cui ci dobbiamo concentrare: la prima è che, come per l'economia, dobbiamo essere coscienti di quanto spendiamo e quanto utilizziamo. Una buona contabilità non salva dalla bancarotta, ma aiuta a capire quanto ci siamo vicini.

La seconda: se si guarda alle infrastrutture costruite oggi o nel passato... le infrastrutture rimangono per decenni. Pensate a come sono costruite le vostre città: questo determina come vivete in queste città, determina per decenni quanto le case consumano.

La terza, è orientare l'innovazione nella giusta direzione. L'innovazione è il miglior strumento per risolvere i problemi, ma se non è concentrata sui problemi giusti questi non verranno risolti. Se abbiamo chiare le questioni da risolvere possiamo raggiungere gli obiettivi dell'innovazione più facilmente e iniziare a investire in questi obiettivi.

Posso dirvi quale energia useremo, è abbastanza ovvio: oggi usiamo circa 15 terawatt di energia per alimentare l'economia mondiale. Il Sole fornisce 175.000 terawatt al nostro pianeta. Quindi di sicuro questa sarà la fonte utilizzata maggiormente, come abbiamo fatto nel passato, nei primi 500.000 anni della storia dell'uomo.

Io spero che inizieremo a capire che i rifiuti non sono la fine del ciclo, ma l'inizio. I nostri rifiuti possono diventare una significativa risorsa per la nostra economia: la cosa peggiore che possiamo fare con i rifiuti è mescolare rifiuti diversi, è uno spreco. Separandoli hanno molto più valore: dalla carta si ricava carta, dal metallo il metallo, eccetera. L'organico può diventare concime tramite il compostaggio senza contaminare il resto dei rifiuti. Alcune parti possono avere un valore energetico che si può ricavare dalla combustione. I rifiuti dunque possono essere una grande opportunità e una risorsa per l'economia e non il problema che sono oggi." M.Wackernagel



## Dolcemente viaggiare...

Politica

24.09.2008



"Ora ci accingiamo a prendere il biglietto di queste straordinarie autostrade, biglietto che poi si pagherà in base a cosa non si è capito bene... se alla qualità del servizio o alla qualità dell'investimento, ma in tutti e due i casi dovrebbe essere gratis.

Noi adesso proviamo prendere qualche iniziativa, basta! Ci siamo rotti le scatole di essere presi per il culo.

Le autostrade, come ha detto bene Giorgio Ragazzi, l'economista dell'università di Bergamo ha fatto un libro straordinario che vi invito a prendere che spiega cos'è successo con le autostrade, liberalizzate negli anni '90, pagate fino all'ultima lira dai nostri papà dalle nostre mamme, dai nostri fratelli maggiori, date in pasto a questa cricca di finti imprenditori con le pezze nel culo che prendono le concessioni di dieci anni in dieci anni, fissano le tariffe così e noi continuiamo a pagare una cosa che dovrebbe essere restituita ai cittadini come hanno fatto in Germania e in Inghilterra. Finito di pagare le spese gli investimenti sono stati ripresi e ridati gratuitamente ai cittadini inglesi e tedeschi. Qui invece vogliamo far capire a questa gente che ormai coi mezzi leciti normali, mezzi costituzionali, abbiamo fatto referendum, due milioni di persone hanno firmato davanti a un pubblico ufficiale coi documenti, nomi e cognomi, portati in Cassazione, messe in una cantina con l'antimuffa...

Bene con queste iniziative costituzionali il cittadino non esiste più. Hanno tappato qualsiasi via per far sentire la voce dei cittadini. Bene, come vi ho promesso partiamo col blog partiamo con iniziative in prima persona: ogni cittadino diventa giornalista, politico e informatore di se stesso. Abbiamo lanciato "Fiato sul collo" per riprendere i consigli comunali con le webcam e vi invito a farlo. Andate nei vostri Comuni a filmarli, e poi cominciamo a fare iniziative come queste. Se le società di autostrade come i Benetton prendono i nostri soldi per finanziare l'Alitalia o prendono i soldi dalle concessioni dei cittadini per comprare terreni in Argentina e portare capitali all'estero, bene! Noi di questi soldi cercheremo di dargliene il meno possibile, evitando se si può, le autostrade, consumando molto meno negli Autogrill e cercando di pagare il più in là possibile il pedaggio autostradale come facciamo noi adesso, vediamo.

Beppe: ho dimenticato i soldi, mi fa uno scontrino?

Casellante: le faccio un mancato pagamento.

Beppe: si. Mi arriva a casa?

Casellante: si, le arriverà a casa.

Beppe: o posso pagare in un punto blu?

Casellante: può pagare in un Punto Blu oppure in una pista manuale

Beppe: grazie.

Se questi soldi glieli diamo fra 15 giorni ce li teniamo 15 giorni.

Beppe: si pagano penali o qualcosa?

Casellante: entro 15 giorni no. Al quindicesimo giorno due euro e 58 centesimi

Beppe: due euro e 58 di penale.

Bene se due o 300 mila persone facessero così Benetton aspetterebbe 15 giorni i soldi e per noi sarebbe una grande soddisfazione! Cosa mi tocca fare alla mia età, chi l'avrebbe mai detto." Beppe Grillo

### RICAPITOLANDO:

La mancata riscossione del pedaggio autostradale al casello di uscita viene formalizzata con l'emissione di un rapporto di mancato pagamento. L'importo saldato entro 15 giorni non comporta maggiorazioni. Oltre tale limite il saldo del pedaggio comporta un aggravio di 2 euro e 58 centesimi di oneri di accertamento.

Il pagamento del pedaggio può essere fatto in tutti in tutti i caselli d'uscita con un casellante o nei Punti Blu dal lunedì al sabato in orari d'ufficio. Oppure all'ufficio postale tramite bollettino.

Per chi si ostina a non pagare scatta la procedura di recupero forzoso del credito con il conseguente aggravio delle spese a carico del debitore.

Ovviamente questo ritardo, visto che è sconsigliato, ci permettiamo di sconsigliarlo, tuttavia se saremo in tanti a ritardare di 15 giorni il pagamento del pedaggio che comporta l'emissione del rapporto, riteniamo sia il miglior modo per cominciare a parlare dei nostri soldi e di dove vanno a finire...

In attesa di sviluppi, Beppe Grillo e il suo staff vi augurano, per ora, un buon viaggio!



## Che Sarà, Sarà...

Economia

25.09.2008



Scrivevo di emmemme Massimo Moratti nel blog il 23 aprile 2007, diciassette mesi fa:

"Ogni tanto il fratello maggiore Gianmarco gli chiede di mettere una firma sui collocamenti. La gente si fida di lui, del suo aspetto da Bugs Bunny buono. E così è stato anche per il debutto di Saras in Borsa. I Moratti hanno incassato 1,7 miliardi di euro, ne avevano bisogno per rinforzare la squadra. Il titolo fu quotato a 6 euro in un momento di crollo del settore energetico. Chi lo comprò perse il 12% in un solo giorno. Riassunto: qualcuno decide che il prezzo di 6 euro è giusto, i risparmiatori ci credono, comprano, perdono. I Moratti e le banche ci guadagnano e la procura indaga. La Consob dov'era? Cardia illuminaci."

Emmeemme farfugliò di querele contro di me di cui non ho avuto notizia. Quelle che ho comunque mi bastano.

Diciassette mesi dopo il post "Senza rubare", il 23 settembre 2008, il consulente tecnico della Procura di Milano ha descritto l'operazione Saras in 400 pagine.

Il consulente, come riportato da Repubblica: "ha ipotizzato che l'incasso della quotazione sia servito soprattutto a un ramo della famiglia, quello di Massimo Moratti, per far fronte ai debiti dell'Inter. Con un contestuale danno per il mercato di 770 milioni di euro".

In sostanza le azioni sono state quotate a un prezzo molto superiore al loro valore. I Moratti e le banche hanno incassato. Chi ha comprato ha perso 770 milioni di euro.

Le banche hanno offerto un aiuto prezioso per la collocazione dei titoli. Le email sequestrate dalla magistratura:

- "E' vitale che davanti al prezzo ci sia un 6", Federico Imbert, Jp Morgan

- "Devi essere al corrente del fatto che abbiamo ottenuto 1,6 miliardi di euro, cioè da entrambi i fratelli, ma uno dei due deve ripagare 500 milioni di debiti, così quella parte non la vedremo per lungo tempo" Emilio Saracco, Jp Morgan

- "Parlato a lungo con Micciché di Intesa. E' contento del lavoro fatto insieme su Saras e Intercos. E' personalmente a disposizione per stimolare forza vendita specialmente su Saras. Chiede di informarlo se vediamo problemi o sgranature. Tiene ovviamente molto al successo data l'esposizione sua e di Passera con i Moratti. E' stato da lui Galeazzo Pecori Giraldi di Morgan Stanley consigliando di non esagerare sul prezzo. Lui crede che lo faccia per invidia nei nostri confronti" Federico

Imbert, Jp Morgan.

Che Saràs, Saràs ...:

- Moratti, incasso 1,6 miliardi di euro
- Jp Morgan, incasso 26,7 milioni di euro
- Banca Caboto, incasso 18 milioni di euro
- Morgan Stanley, incasso 20,9 milioni di euro
- Azionisti, perdita 770 milioni di euro.



## Ammazzateci tutti

### Informazione

26.09.2008



Solo i nostri ragazzi possono salvare il Paese, è l'ultima possibilità che ci resta. Senza il loro impegno non ci sarà nessun futuro. Sonia Alfano chiede aiuto per i giovani calabresi di "Ammazzateci tutti" che lottano da soli contro "mostri pieni di soldi e di potere". Contro mafie e politici corrotti, contro l'assenza di giustizia e di informazione libera. Rischiano la pelle anche per noi. Chiedono aiuto.

"Caro Beppe, vorrei ragionissimo assieme sul senso di tutte le battaglie che stiamo portando avanti, con i Meetup, con le associazioni, le liste civiche, i movimenti. E prima di chiederci cosa vogliamo fare "da grandi" provassimo a chiederci anche come, per chi e con chi intendiamo intraprendere le nostre battaglie di civiltà. Me lo chiedo, più volte, pensando a quello che sta succedendo ad Ammazzateci Tutti, il movimento antimafia al quale io ed altri familiari di vittime della mafia abbiamo portato le nostre esperienze e speranze e che oggi, purtroppo, non ce la fa più a sopravvivere solo sulle proprie forze.

Se leggi la lettera di Aldo Pecora e Rosanna Scopelliti avvertirai un pugno nello stomaco non indifferente, ogni singola parola trasuda di dignità e di amarezza al tempo stesso.

Tutta l'Italia ha ammirato questi ragazzi all'indomani dell'omicidio Fortugno in Calabria, innalzandoli - meritatamente - a simbolo di un Paese umiliato che ha però tanta voglia di rinascere.

Li hanno coccolati tutti i politici, accompagnati prima in tutte le manifestazioni e poi, appena i ragazzi hanno denunciato pubblicamente queste strumentalizzazioni, hanno provato a portarli in tribunale a suon di querele. Senza tener in considerazione i numerosi "avvertimenti" in stile para-mafioso fatti arrivare alle orecchie dei ragazzi.

E' iniziata da allora, soprattutto in Calabria, una lotta impari, come Aldo e Rosanna stessi l'hanno definita: "contro mostri pieni di soldi e di potere, rimanendo sempre più ai margini dello studio, delle professioni, delle assunzioni, dei diritti di cittadini, mentre chi ha certamente meno titoli ma più amici nelle stanze del potere riesce a laurearsi, ottiene consulenze, incarichi, sponsorizzazioni. E il loro "esercito" diventa ogni giorno più potente ed incontrastabile, mentre il nostro fa i salti mortali per sopravvivere e sostenere l'azione di magistrati ed uomini delle forze dell'ordine coraggiosi che si trovano nella situazione di pagare loro la

benzina delle auto di servizio o i toner nelle fotocopiatrici di caserme, commissariati e Procure".

Grazie ad Internet sono riusciti a sopravvivere, mettendo on-line il sito [www.ammazzatecitutti.org](http://www.ammazzatecitutti.org), che con gli anni è diventato il primo social network antimafia d'Italia, ed al tempo stesso dalla Rete è nata la solidarietà nei territori, portando il Movimento ad avviare gruppi di Ammazzateci Tutti in tutta Italia.

Sono stati i primi, isolati da tutto e tutti, a denunciare in Rete le connivenze tra 'ndrangheta e politica in Calabria, indicando coraggiosamente con nomi e cognomi personaggi poi arrestati e in attesa di giudizio. Così come solo grazie a loro potrebbero riaprirsi le indagini sull'omicidio del giudice Antonino Scopelliti, padre di Rosanna, ucciso dalla 'ndrangheta per conto di Cosa Nostra appena prese in mano le carte del Maxi-processo in Cassazione.

Per questo ho deciso nel 2007 non solo di unirmi a loro, ma anche di coordinare il Movimento in Sicilia e partecipare attivamente al suo radicamento nelle altre regioni impegnandomi nel coordinamento nazionale.

Siamo stati i primi a sostenere il Pm Luigi De Magistris, portando in piazza a Catanzaro migliaia di giovani ed associazioni, promuovendo banchetti per la raccolta di firme a suo sostegno. Lo abbiamo fatto sentire meno isolato, facendo vedere soprattutto a chi voleva eliminarlo che aveva dalla sua parte decine di migliaia di cittadini onesti.

Adesso a rischio siamo noi, perché abbiamo bisogno di almeno 30 mila euro per pagare i nostri creditori e mettere finalmente in sicurezza il sito, più volte preso di mira con attacchi informatici di ogni genere.

Aldo e Rosanna nella loro lettera chiedono provocatoriamente a tutta la gente che ci vuole bene di diventare nostri "azionisti", promettendo loro di non far fare ad Ammazzateci Tutti la fine di Alitalia e Parmalat.

Abbiamo due settimane di tempo. A me basta aver conosciuto questi splendidi ragazzi per metterci nuovamente la faccia; chiedo ora a te ed agli amici del blog di non lasciarci soli." Sonia Alfano, Coordinamento nazionale Movimento antimafie "Ammazzateci Tutti", Presidente Associazione Nazionale Familiari Vittime della Mafia

Per contribuire all'autofinanziamento di Ammazzateci Tutti:

- ON LINE con CARTA DI CREDITO clicca il link:

Paypal Donazioni\_Ammazzateci\_Tutti (Per effettuare donazioni on line non è necessario essere iscritti a PayPal, basta possedere una carta di credito del circuito MasterCard, Aura o Visa)

- BONIFICO BANCARIO:

BancoPosta  
ASS.NE "I RAGAZZI DI LOCRI - AMMAZZATECI TUTTI" - IBAN: IT14X0760103200000080253792 - ABI 7601 - CAB 3200 - c/c n. 80253792 - CIN: X - inserendo nella causale "Donazione Autofinanziamento 2008/2009".

Per i bonifici dall'Estero inserire il CODICE BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

- BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE:

ASS.NE "I RAGAZZI DI LOCRI - AMMAZZATECI TUTTI" - conto corrente postale n. 80253792 con la causale "Donazione

Autofinanziamento 2008/2009"  
- VERSAMENTO SU CARTA  
"POSTEPAY" n. 4023 6004 6083 8552



## Italia-Seychelles

### Muro del pianto

27.09.2008



Classifica corruzione 2008 nel mondo di  
Transparency International  
Clicca l'immagine

L'Italia e le Seychelles sono entrambe al 55° posto nel mondo per la corruzione nel settore pubblico. Siamo scesi di 14 posizioni dal 2007 grazie a una maggiore diffusione "dell'abuso di pubblici uffici per il guadagno privato".

Propongo al presidente delle Seychelles, James Michel, un gemellaggio con l'Italia. Un grande Paese come il nostro potrà trasformare quel piccolo paradiso terrestre in una cloaca internazionale di grande rilievo.

Qualche inceneritore, due centrali nucleari riciclate dall'Enel, un po' di narcotraffico per le rotte dell'Oceano Indiano, materiale tossico per costruire nuove scuole, pregiudicati in Parlamento a volontà.

L'Italia può offrire anche consulenza legale contro i problemi derivanti dalla corruzione. I nostri avvocati in Parlamento Alfano, Ghedini e Consolo sono i migliori sulla piazza. Se un parlamentare ha problemi con la giustizia trovano sempre il Lodo giusto per lui, per farla franca, per evitargli le seccature della galera. Il lodo Alfano ha posto al di sopra della legge le prime quattro cariche dello Stato. Il lodo Consolo dovrebbe mettere al sicuro dalla giustizia tutti i ministri, a partire da Matteoli, del quale, non per niente, Consolo è l'avvocato. Le leggi in Italia sono disegnate su misura da Ghedini, il doppiolavorista, avvocato dello psiconano. Difende il suo datore di lavoro sia in tribunale che in Parlamento. In Italia ogni politico che si rispetti nomina il suo avvocato senatore o deputato. Per non finire dentro.

In cambio le Seychelles potrebbero ospitare i mafiosi della 41 bis. E, in caso di condanna per il processo Mills, anche Testa d'Asfalto. Il Lodo Alfano, secondo il pubblico ministero Fabio De Pasquale, è incostituzionale. Con lui sono d'accordo tutti gli italiani, tranne Alfano, Ghedini e Consolo (il nuovo trio d'attacco alla Costituzione, l'Al-Ghe-Co) e il presidente della Repubblica Morfeo Napolitano.

